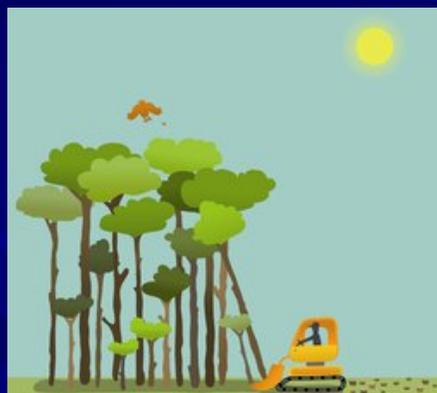


## Considerazioni finali



2 agosto 2002

## Integrazione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia. (Deliberazione n. 57/2002).

### Art.1

.....

#### 5.2. Integrazione del fattore ambientale in tutte le politiche di settore.

Assicurare la sostenibilita' delle singole opere con una efficiente ed efficace applicazione della valutazione di impatto ambientale (VIA).

Verificare la sostenibilita' dei piani e programmi mediante la valutazione ambientale strategica cosi' come prevista dalla Direttiva 2001/42/CE anticipando, gia' nella fase della pianificazione e programmazione, la ricerca delle condizioni di sostenibilita' ambientale nelle scelte di piano .

## Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152 Norme in materia ambientale

Il D. Lgs. 152/06 definisce (con le modifiche apportate dal D.lgs 16 gennaio 2008, n. 4) il principio dello sviluppo sostenibile

### **Art. 3-quater (Principio dello sviluppo sostenibile)**

1. Ogni attività umana giuridicamente rilevante ai sensi del presente codice deve conformarsi al principio dello sviluppo sostenibile, al fine di garantire all'uomo che il soddisfacimento dei bisogni delle generazioni attuali non possa compromettere la qualità della vita e le possibilità delle generazioni future.
2. Anche l'attività della pubblica amministrazione deve essere finalizzata a consentire la migliore attuazione possibile del principio dello sviluppo sostenibile, per cui nell'ambito della scelta comparativa di interessi pubblici e privati connotata da discrezionalità gli interessi alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale devono essere oggetto di prioritaria considerazione.
3. Data la complessità delle relazioni e delle interferenze tra natura e attività umane, il principio dello sviluppo sostenibile deve consentire di individuare un equilibrato rapporto, nell'ambito delle risorse ereditate, tra quelle da risparmiare e quelle da trasmettere, affinché nell'ambito delle dinamiche della produzione e del consumo si inserisca altresì il principio di solidarietà per salvaguardare e per migliorare la qualità dell'ambiente anche futuro.
4. La risoluzione delle questioni che involgono aspetti ambientali deve essere cercata e trovata nella prospettiva di garanzia dello sviluppo sostenibile, in modo da salvaguardare il corretto funzionamento e l'evoluzione degli ecosistemi naturali dalle modificazioni negative che possono essere prodotte dalle attività umane.



*Your complimentary  
use period has ended.  
Thank you for using  
PDF Complete.*

[\*Click Here to upgrade to  
Unlimited Pages and Expanded Features\*](#)

## Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 103/00 "Codice degli appalti pubblici"

### Art. 15 - Disposizioni preliminari per la progettazione dei lavori e norme tecniche

1. La progettazione ha come fine fondamentale la realizzazione di un intervento di qualità e tecnicamente valido, nel rispetto del miglior rapporto fra i benefici e costi globali di costruzione, manutenzione e gestione. La progettazione è informata a principi di sostenibilità ambientale nel rispetto, tra l'altro, della minimizzazione dell'impegno delle risorse materiali non rinnovabili e di massimo riutilizzo delle risorse naturali impegnate dall'intervento e della massima manutenibilità, miglioramento del rendimento energetico, durabilità dei materiali e dei componenti, sostituibilità degli elementi, compatibilità tecnica ed ambientale dei materiali ed agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo.

Bruxelles, 26.10.2012  
COM(2012) 628 final

Proposta di  
**DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E  
DEL CONSIGLIO**  
**che modifica la direttiva 2011/92/UE  
concernente la valutazione dell'impatto  
ambientale di determinati progetti pubblici e  
privati**

## generale - motivazioni e obiettivi della proposta

La direttiva 2011/92/UE1 prevede l'obbligo giuridico di effettuare una valutazione di impatto ambientale (VIA) dei progetti pubblici e privati che possono avere un impatto significativo sull'ambiente, prima della loro autorizzazione. Esiste un consenso riguardo al fatto che l'obiettivo principale della direttiva è stato raggiunto; i principi della valutazione ambientale sono stati armonizzati in tutta l'UE con l'introduzione di requisiti minimi concernenti il tipo di progetti soggetti a valutazione, i principali obblighi del committente, il contenuto della valutazione e la partecipazione delle autorità competenti e del pubblico. Parallelamente, all'interno del processo di autorizzazione, la VIA costituisce uno strumento che consente di valutare i costi e i benefici ambientali dei progetti specifici al fine di garantirne la sostenibilità. Di conseguenza, la direttiva è diventata uno strumento chiave per l'integrazione delle tematiche ambientali e ha prodotto effetti benefici sia di tipo socioeconomico che ambientali.

el la direttiva si possono raggruppare i n  
ematiche specifiche, che riguardano:

- 1) la procedura di verifica dell'assoggettabilità ovvero di screening,
- 2) la qualità della VIA e l'analisi in essa contenuta,
- 3) i rischi di incoerenze nell'ambito della procedura di VIA e in relazione ad altri atti legislativi.